Anno XLIV REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE ABRUZZO

Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Supplemento n. 8 dell'11 Luglio 2014

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: http://bura.regione.abruzzo.it
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: **Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206**

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie **"ORDINARIO"** si articola in due parti:

PARTE PRIMA

a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
c)il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
e)le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
c)i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
e)i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie **"SPECIALE".**
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie **"SUPPLEMENTO".**
3.I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:
Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 12.05.2014, n. 355

Ipotesi di accordo decentrato integrativo relativa al rinnovo del contratto collettivo decentrato integrativo parte normativa anni 2013/2015 e parte economica anno 2014 per il personale delle Categorie art. 4, comma 3, C.C.N.L. 22.01.2004 - Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva. 5

DETERMINAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 27.06.2014, n. 33 /AL/AIE

Attuazione art. 5, comma 1 quinquies L.R. n. 4 del 24 marzo 2009 (Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali)- Approvazione Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione.....20

DIREZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE

DETERMINAZIONE 19.06.2014, n. 38/AA/OG

Art. 30, comma 2 bis del d.lgs. n. 165/2001. Procedura di mobilità esterna mediante selezione pubblica del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura di per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria B (Accesso B1) con profilo professionale di "COLLABORATORE PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO" per l'espletamento di mansioni di centralinista da riservare ai centralisti non vedenti ai sensi della legge n. 113/1985- Codice MOB 1401- presso gli uffici del Consiglio Regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila. - Nomina Commissione.....25

DETERMINAZIONE 20.06.2014, n. 39/AA/OG

Art. 30, comma 2 bis del d.lgs. n. 165/2001. Procedura di mobilità esterna mediante selezione pubblica del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura di per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria B (Accesso B1) con profilo professionale di "COLLABORATORE PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO", per l'espletamento di mansioni di centralinista da riservare ai centralisti non vedenti ai sensi della legge n. 113/1985- Codice MOB 1401- presso gli uffici del Consiglio Regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila. - Ammissione ed esclusione dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura selettiva. 26

DETERMINAZIONE 30.06.2014, n. 40/AA/OG

Art. 30, comma 2 bis del d.lgs. n. 165/2001. Procedura di mobilità esterna mediante selezione pubblica del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria B (Accesso B1) con profilo professionale di "COLLABORATORE PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO" per l'espletamento di mansioni di centralinista da riservare ai centralisti non vedenti ai sensi della legge n. 113/1985- Codice MOB 1401- presso gli uffici del Consiglio Regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila. - Determinazione n. 38 del 19 giugno 2014. Sostituzione Componente. 27

GIUNTA REGIONALE

DIRETTORIALI

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 12.06.2014, n. DD/142

Approvazione avviso mobilità interna volontaria del personale della Regione Abruzzo – Giunta Regionale presso la Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive" a seguito di graduatoria - D.G.R. n° 13 del 13.01.2014. 28

DETERMINAZIONE 17.06.2014, n. DD/147

Nomina Commissione per la valutazione dei candidati alla procedura di mobilità esterna volontaria ex art. 30, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm. e ii. 32

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

Disciplina del termine e delle modalità per la presentazione delle candidature per la nomina a Difensore Civico della Regione Abruzzo. L.R. 20 ottobre 1995, n. 126 "*Istituzione del Difensore civico*" e s.m.i. – AVVISO PUBBLICO.....34

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 12.05.2014, n. 355

Ipotesi di accordo decentrato integrativo relativa al rinnovo del contratto collettivo decentrato integrativo parte normativa anni 2013/2015 e parte economica anno 2014 per il personale delle Categorie art. 4, comma 3, C.C.N.L. 22.01.2004 - Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- a seguito delle disposizioni introdotte dal D. Lgs 150/2009 e ss.mm.ii. occorre procedere al rinnovo del contratto collettivo decentrato integrativo parte normativa per gli anni 2013/2015;
- il contratto integrativo disciplina, nella parte normativa, le materie oggetto di contrattazione decentrata fissando, nel contempo, i criteri e le modalità di erogazione della retribuzione accessoria al personale regionale; nella parte economica disciplina l'utilizzo delle risorse decentrate relative all'anno 2014, pertanto si rende necessario procedere alla costituzione del Fondo per la incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2014;
- che con L.L.R.R. n. 29 dell'11 agosto 2011, n. 30 del 23 agosto 2011 e n. 32 del 23 agosto 2011 si è proceduto alla soppressione rispettivamente dell'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSSA), dell'Agenzia di Promozione Turistica Regionale (APTR), dell'Ente Strumentale Abruzzo Lavoro;
- che il Consiglio Regionale D'Abruzzo, con Legge Regionale 23.11.2012 n 58, ha provveduto ad approvare la disciplina del trattamento accessorio del personale della Giunta Regionale stabilendo testualmente all'art. 2 "La Giunta Regionale, fermo restando il rispetto dell'articolo, comma 2 bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, incrementa le risorse destinate agli istituti contrattuali per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per le categorie ed alla retribuzione di funzione e di risultato per la dirigenza, nello stretto limite delle risorse già destinate nell'anno 2011 al proprio personale dagli Enti soppressi (ARSSA, Abruzzo Lavoro, APTR) ";

RICHIAMATI:

- le disposizioni introdotte dal D. Lgs 150/2009 e ss.mm.ii.;
- l'art. 15 del C.C.N.L. 01/04/1999,gli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. del 22/01/2004, l'art. 4 del C.C.N.L. del 09/05/2006, l'art. 8 del C.C.N.L. dell'11/04/2008, l'art. 4 del C.C.N.L. del 31/07/2009 che disciplinano la costituzione del fondo delle risorse destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;
- o l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito con L. n. 122 del 30/07/2010, il quale prevede che, a decorrere dall'01/01/2011 e fino al 31/12/2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- la circolare n. 12 del 15/04/2011, con la quale il Ministero dell'Economia e Finanze ha fornito gli indirizzi applicativi in merito alla predetta disposizione;

RILEVATO che occorre procedere al rinnovo del contratto collettivo decentrato integrativo parte normativa per gli anni 2013/2015 e parte economica anno 2014 e, dunque, alla costituzione del Fondo per la incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2014 secondo le previsioni contrattuali e normative sopra richiamate nel rispetto dei vincoli legislativi in materia di limiti finanziari sulla costituzione

del Fondo delle risorse decentrate (art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito dalla L. n. 122/2010) e degli indirizzi applicativi forniti in merito dalla circolare della RGS n. 12/2011 ;

RITENUTO, pertanto, di procedere al rinnovo del contratto collettivo decentrato integrativo parte normativa per gli anni 2013/2015 e parte economica anno 2014 e, dunque, alla determinazione del Fondo per la incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività anno 2014 secondo le previsioni contrattuali e normative disciplinanti la materia, come da prospetto (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che in data 01/04/2014 si è riunita la Delegazione Trattante per discutere l'ipotesi di accordo decentrato integrativo relativa al rinnovo del contratto collettivo decentrato integrativo parte normativa anni 2013/2015 e parte economica anno 2014 per il personale delle Categorie e che nella stessa data si è proceduto alla sottoscrizione della stessa;

VISTA la citata ipotesi di accordo come sopra sottoscritta;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4 comma 3, del C.C.N.L. 22/01/2004, l'ipotesi di accordo:

- - deve essere inviata al Collegio dei Revisori dei Conti ai fini dell'esercizio del controllo sulla compatibilità degli oneri con i vincoli di bilancio;
- trascorsi quindici giorni senza rilievi, la Giunta autorizza il Presidente della Delegazione Trattante alla sottoscrizione definitiva ;

DATO ATTO che, con nota prot.n.RA /96418 /DD22 del 07/04/2014, la presente ipotesi di accordo è stata inviata al Collegio dei Revisori dei Conti, unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico – finanziaria (allegato "B");

RILEVATO che il citato Collegio non ha formulato rilievi al riguardo, come da nota che si allega al presente atto (allegato "C");

RITENUTO, pertanto, di dover autorizzare il Presidente della Delegazione trattante alla sottoscrizione definitiva dell'accordo ponte;

DATO ATTO che il Direttore Regionale della Direzione Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente, apponendo la propria firma in calce al presente atto;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- **di procedere** al rinnovo del contratto collettivo decentrato integrativo parte normativa per gli anni 2013/2015 e parte economica anno 2014 e, dunque, alla quantificazione del Fondo per la incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività anno 2014 secondo le previsioni contrattuali e normative disciplinanti la materia, come da prospetto (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del CCNL 22 gennaio 2004, il Presidente della Delegazione Trattante alla sottoscrizione definitiva dell'accordo decentrato integrativo relativo al rinnovo del contratto collettivo decentrato integrativo parte normativa anni 2013/2015 e parte economica anno 2014 per il personale delle Categorie che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, unitamente alla documentazione contenente la ripartizione delle risorse del Fondo del personale del Comparto anno 2014, come allegato "A".

Segue allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deli
berazione n. 355 del 12 MAG. 2014
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

REGIONE ABRUZZO

ALL - A

GIUNTA REGIONALE

IPOTESI DI ACCORDO RELATIVA AL RINNOVO DEL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO E AL FONDO ANNO 2014 – RIPARTIZIONE SOMME

L'anno duemilaquattordici, il giorno 1 del mese di Aprile , la Delegazione Trattante per il personale del comparto, riunita a L'Aquila presso gli uffici della Giunta Regionale siti in via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), sigla l'allegato CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO unitamente al "Prospetto di ripartizione somme Fondo anno 2014".

Con riferimento al prospetto relativo al Fondo 2014, alla luce delle richieste da parte delle OO.SS. e della RSU, di incremento dello stesso si concorda che il Fondo, ove dovesse essere incrementato in applicazione della Legge Regionale 59/2013, potrà essere riattribuito con identica destinazione percentuale agli istituti variabili del salario accessorio.

La presente ipotesi di accordo , così come siglata, verrà immediatamente trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti per quanto di competenza ed alla Giunta Regionale per l'autorizzazione alla sottoscrizione definitiva.

La Parte Pubblica

La Parte Sindacale

REGIONE ABRUZZO

Servizio Amministrazione Risorse Umane

Ufficio Affari Generali, Politiche Contrattuali e Sindacali

ANNO 2014

Riepilogo quantificazione risorse decentrate:	
TOTALE RISORSE STABILI	€ 15.254.941,42
TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 2.777.074,10
TOTALE COMPLESSIVO	€ 18.032.015,52
Quote progettazione	€ 50.000,00
Somme non utilizzate provenienti anno precedente	€ 1.554.666,94
Somma soggetta a decurtazione	€ 16.427.348,58
DECURTAZIONI EX D.L.78/2010 E CIRCOLARE 12/2011 (9%)	€ 1.478.461,37
TOTALE IN SEGUITO A DECURTAZIONE	€ 14.948.887,21
Somme non utilizzate provenienti anno precedente	€ 1.554.666,94
RISORSE UTILIZZABILI	€ 16.503.554,15
Risorse per specifiche attività previste da Leggi	€ 50.000,00
RIPARTIZIONE:	
INDENNITA' DI COMPARTO	€ 704.801,16
INCREMENTO STIPENDIALE A CARICO DEL CCNL 2009	*€ 918.876,90*
INDENNITA' EX 8^ Q.F.	*€ 1.549,44*
INDENNITA' EX 3^ E 4^ Q.F.f.	*€ 27.258,11*
RETRIBUZIONE DI RISULTATO	€ 594.618,36
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	*€ 3.497.755,04*
ALTE PROFESSIONALITA'	*€ 70.862,33*
GRADUAZIONE DI FUNZIONI	€ -
INDENNITA' turno,reperibilità rischio maneggio valori	€ 100.000,00
PROGRESSIONI ECONOMICHE	€ 3.141.094,78
COMPENSI PER SPECIFICHE RESPONSABILITA' ART. 30	*€ 1.838.517,54*
ATTIVITA' PARTICOLARMENTE DISAGIATE	€ 170.000,00
PRODUTTIVITA' COLLETTIVA	€ 5.438.220,49
TOTALE RIPARTIZIONE	€. 16.503.554,15

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO

PARTE I

ISTITUTI NORMATIVI

ART. 1
Quadro normativo e contrattuale

1. Il presente contratto collettivo decentrato integrativo si inserisce nel contesto normativo e contrattuale di seguito sinteticamente indicato. Esso va interpretato in modo coordinato, prendendo a prioritario riferimento i principi fondamentali nonché le disposizioni imperative recate dalle norme di legge, l'autonomia legislativa e regolamentare riconosciuta all'Ente, le clausole contenute nei CC.CC.NN.LL. di comparto vigenti nella misura in cui risultano compatibili e/o richiamate dalle fonti legislative o regolamentari.

   - ❑ D. Lgs 165/2001 " Testo Unico sul Pubblico Impiego", in particolare per quanto previsto agli artt. 2, co. 2, 5, 7 co. 5, 40 commi 1, 3 bis e 3 quinquies, 45 commi 3 e 4;
   - ❑ D.Lgs 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, in particolare artt. 16, 23 e 31;
   - ❑ D.Lgs 141/2011 recante modifiche ed integrazioni al D. Lgs 27 ottobre 2009 n. 150;
   - ❑ D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 " Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", in particolare art. 9 commi 1, 2 bis, 17 e 21;
   - ❑ Deliberazione Giunta Regionale n. 543 del 29.07.2013 relativa all'approvazione del Piano delle Prestazioni 2013-2015;
   - ❑ Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro comparto Regioni Autonomie Locali sottoscritti in data 31.03.1999; 01.04.1999; 14.09.2000; 22.01.2004; 09.05.2006; 11.04.2008 e 31.07.2009

2. Le parti si danno reciproco atto della operatività delle norme introdotte dal D.Lgs 150/2009 e dal successivo correttivo D. Lgs 141/2011, ove applicabili al comparto Regione, in particolare relativamente ai criteri di misurazione, valutazione ed incentivazione della performance individuale e/o collettiva nonché relativamente alle nuove disposizioni sugli ambiti e sui limiti della contrattazione integrativa come previsti dagli artt. 5 e 40 del D. Lgs. 165/2001 testo vigente.

ART. 2
Ambito di applicazione, durata e validità

1. Il presente Contratto decentrato integrativo si applica a tutto il personale della Giunta Regionale d'Abruzzo – escluso quello con qualifica dirigenziale – con rapporto di lavoro a

tempo indeterminato e determinato, nonché al personale in servizio in posizione di comando.

2. Il presente Contratto Decentrato ha validità per il triennio 2013 – 2015 e conserva la propria efficacia fino alla stipulazione del successivo contratto decentrato integrativo o fino all'entrata in vigore di una nuova disposizione legislativa o di un nuovo C.C.N.L. che detti norme incompatibili con il presente C.C.D.I.
3. Il presente Contratto è annualmente integrato con le decisioni in ordine all'utilizzo delle risorse decentrate ed al piano annuale di formazione.

ART. 3
Materie oggetto di contrattazione decentrata

1. Ai sensi della vigente normativa sono oggetto di contrattazione decentrata integrativa le seguenti materie:

- ☐ Criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie indicate nell'art. 15 del C.C.N.L del 01/04/1999, nel rispetto della disciplina e per le finalità previste dall'art. 17 del medesimo contratto;
- ☐ Criteri, fattispecie, valori e procedure per l'individuazione e la corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste dall'art. 17, comma 2, lettere e), f) g) del CCNL 01.04.1999;
- ☐ Criteri generali relativi ai sistemi di incentivazione tenuto conto di quanto previsto dal Titolo III del D.Lgs 150/2009 che impone alle amministrazioni (cfr. art. 18) di promuovere il merito e il miglioramento della performance organizzativa ed individuale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche;
- ☐ Procedure e criteri di valutazione delle progressioni orizzontali;
- ☐ Criteri generali per la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ☐ Modalità di gestione delle eccedenze di personale secondo la disciplina e nel rispetto dei tempi e delle procedure previste dall'art. 33 del D. Lgs. 165/2001
- ☐ Criteri generali per le politiche dell'orario di lavoro.

PARTE II
TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE

ART. 4
Quantificazione delle risorse e loro utilizzo

1. Le risorse destinate all'incentivazione delle politiche delle risorse umane e della produttività (ex art. 15 del CCNL 1999 e ss.mm.ii.) denominate "risorse decentrate" sono quantificate annualmente dall'Amministrazione nel rispetto dei vincoli e dei limiti imposti dall'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito con legge 122/2010

2. Annualmente sono attinte dalle "risorse decentrate stabili" le risorse necessarie al finanziamento degli oneri relativi al pagamento dei seguenti istituti contrattuali:

   a) indennità di comparto secondo le disposizioni dell'art. 33 del CCNL 22 gennaio 2004;
   b) progressioni economiche orizzontali;
   c) posizioni organizzative e alte professionalità.

3. le risorse finanziarie stabili residue unitamente alle "risorse variabili" rappresentano le risorse decentrate disponibili il cui utilizzo è definito in sede di contrattazione decentrata nel rispetto della disciplina contenuta nei vigenti CC.NN.LL. Esse sono finalizzate a:

   a) compensi diretti ad incentivare il merito, la produttività ed il miglioramento dei servizi (c.d. produttività), istituto per il quale è richiesta l'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance adottate dall'Ente;
   b) la retribuzione di risultato per i titolari di posizione organizzativa
   c) pagamento delle indennità di cui all'art. 17, comma 2, lett. d) del CCNL 1° aprile 1999;
   d) compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C;
   e) compensare specifiche responsabilità affidate al personale di categoria D, che non risulta incaricato di posizione organizzativa, nonché a compensare l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B e C;
   f) incentivare le specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. K);

ART. 5
Disciplina della Produttività

1. I sistemi di incentivazione del personale sono finalizzati:

   a) ad incentivare il merito e l'impegno individuale e di gruppo secondo i risultati accertati mediante il sistema permanente di valutazione di cui alla L.R. 8 aprile 2011 n. 6;
   b) ad accrescere l'efficacia amministrativa, la flessibilità, l'innovazione, la corrispondenza tra prestazioni rese e retribuzioni corrisposte.

2. I compensi per produttività nonché quelli relativi alla retribuzione di risultato ai titolari di posizione organizzativa, vanno giustificati da un concreto effetto positivo sul livello delle attività svolte e/o dei servizi erogati e, pertanto, possono essere corrisposti a conclusione dell'annuale o periodico processo di valutazione delle prestazioni individuali e dei risultati conseguiti secondo il vigente Sistema di valutazione;

3. Per i nuovi assunti, i cessati ed il personale a tempo determinato i premi sono corrisposti in dodicesimi, in proporzione al servizio prestato ed in base al punteggio conseguito nella valutazione della performance.

4. Il sistema di erogazione del compenso è strutturato sui seguenti parametri :

   - Cat. A = parametro 180
   - Cat. B = parametro 200
   - Cat. C = parametro 220
   - Cat. D = parametro 240

ART. 6
Progressioni Orizzontali

1. Il sistema di progressione economica all'interno delle categorie, disciplinato dall'art. 5 del CCNL 31 marzo 1999 e dall'art. 34 del CCNL del 22 gennaio 2004 e successive modifiche ed integrazioni, è finalizzato al riconoscimento delle professionalità e delle prestazioni individuali del personale regionale a tempo indeterminato, anche comandato o distaccato.
2. Le progressioni economiche, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 150/2009, sono attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione.
3. Nel limite delle risorse economiche annualmente destinate ed inserite tra le risorse decentrate stabili, la progressione si realizza mediante l'acquisizione individuale di posizioni economiche più elevate, nell'ambito della categoria di appartenenza, fermo restando il profilo professionale posseduto.
4. Il processo di acquisizione della posizione economica è progressivo e consiste in selezioni annuali, con inquadramenti nelle nuove posizioni a decorrere al 1° gennaio di ciascun anno.
5. Le selezioni sono impostate su valutazioni di merito, di esperienza e di professionalità acquisite e sono effettuate per categoria e per posizione economica.

ART. 7
Procedure e criteri di valutazione della progressione orizzontale

1. La partecipazione alle selezioni è consentita ai dipendenti:

a) in servizio presso la Giunta Regionale d'Abruzzo, nella categoria di appartenenza, dal 1° gennaio dell'anno in cui si svolge la selezione e con una anzianità nella posizione economica di riferimento di almeno due anni;
b) che con riferimento all'esercizio precedente abbiano conseguito una valutazione individuale definitiva corrispondente almeno al grado di rendimento "buono";
c) che non abbiano subito nell'anno di riferimento provvedimenti disciplinari superiori al rimprovero scritto;
d) che non abbiano beneficiato della ricostituzione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 26 del CCNL 14 settembre 2000;

2. I criteri generali e gli elementi di valutazione, ed i relativi pesi percentuali, verranno disciplinati con apposita regolamentazione, nel rispetto della contrattazione collettiva nazionale, a cessare degli effetti del DL n. 78/2010 convertito nella L. 122/2010.

ART. 8
Indennità per specifiche responsabilità

1. Al personale di categoria B, C e D, questi ultimi non titolari di Posizione Organizzativa, può essere attribuita un'indennitá annua a fronte del conferimento di compiti non rientranti negli ordinari e consolidati compiti individuali e delle strutture interessate che, come da declaratoria allegata al presente contratto, comportino specifiche responsabilità:
   - derivanti dal coordinamento di gruppi di lavoro e/o attività e/o interventi e/o procedure di natura complessa (per numero di fasi/ per multidisciplinarietà di fasi) finalizzati al conseguimento di obiettivi della struttura di appartenenza e/o trasversali alla medesima;
   - derivanti dalla partecipazione a gruppi di lavoro e/o procedimenti e/o attività e/o interventi e/o procedure di natura complessa (per numero di fasi/ per multidisciplinarietà di fasi) finalizzati al conseguimento di obiettivi della struttura di appartenenza e/o trasversali alla medesima;

- derivanti dalla attribuzione della responsabilità di procedimento complesso ex L. n. 241/1990 che preveda dirette assunzioni di responsabilità di iniziativa e di risutato.
- derivanti dal rivestire un ruolo/figura di riferimento prevista da specifiche normative, la cui remunerazione non è contemplata da altre disposizioni di legge, regolamenti o atti della amministrazione;
- derivanti da funzioni di particolare impegno professionale che comportano attivita di studio, analisi, verifica e la redazione di atti/eo relazione non standardizzati di natura complessa.

2. Annualmente, in sede di contrattazione decentrata, sono determinate le risorse da destinare alle particolari responsabilità di cui al presente articolo; gli importi determinati, per ogni tipologia di incarico, sono i seguenti:
   - Cat D (cifre dell'ultimo accordo) 2.300,00 euro
   - Cat. C 2.150,00 euro
   - Cat. B 1.850,00 euro
3. Ad ogni direzione annualmente viene assegnato un budget in base al numero del personale in servizio al 31dicembre dell'anno precedente. Il suddetto budget verrà ripartito tra i Servizi ed Uffici di supporto delle stesse Direzioni ed all'interno dei Servizi ogni dirigente, e per gli Uffici di supporto lo stesso Direttore, individua gli incarichi da affidare con il relativo importo, nel rispetto delle percentuali del personale collocato nelle singole categorie.
4. A partire del 2015, sulla base delle relazioni di cui ai successivi commi 7 degli artt. 8 e comma 6 dell'art. 9, la ripartizione del budget verrà effettuata al netto del numero delle posizioni organizzative, delle posizioni caratterizzate da particolare disagio di cui all'art. 9 e rischio e maneggio valori, assegnate a ciascuna Direzione.
5. Il conferimento dell'incarico di cui alla sopra riportate fattispecie viene effettuato con apposito atto formale del Direttore o del Dirigente competente.
6. L'atto formale di incarico di cui al comma 4 viene validato dal competente Servizio della Direzione Risorse Umane il quale verifica il rispetto delle disposizioni del presente articolo.
7. La Direzione Risorse Umane elabora semestralmente, sulla base dei dati pervenuti, una relazione di valutazione, avendo cura di evidenziare le modalità e le tipologie di incarico anche con riferimento al coinvolgimento di tutte le categorie di cui al comma 1 che sarà oggetto di confronto con le RSU e le OO.SS .

ART. 9
Indennità di disagio

1. Al personale di categoria A, B e C che svolgono attività connotate da particolare "disagio" può essere attribuita, per il periodo di effettiva esposizione, una indennità mensile che verrà erogata proporzionalmente ai giorni di effettivo servizio prestato nell'arco del mese sulla base dei prospetti di liquidazione debitamente vistati ed autorizzati dal competente dirigente.
2. Si conviene che il disagio, come da declaratoria allegata al presente contratto:
   - è una condizione del tutto particolare della prestazione lavorativa, diversa da quelle della generalità degli altri dipendenti;
   - remunera specifiche modalità e condizioni, non solo spaziali ma anche temporali, della prestazione lavorativa, oggettivamente riscontrabili;
   - non può coincidere con le ordinarie prestazioni di lavoro da rendere secondo il profilo professionale di inquadramento;
   - non può coincidere con il carattere occasionale della prestazione.
3. L'effettiva individuazione delle postazioni di lavoro disagiate, rimesse alla competenza del dirigente e/o del direttore, deve essere motivata e comunicata al competente Servizio della

Direzione Risorse Umane all'atto della comunicazione del nominativo del dipendente beneficiario.

4. L'indennità prevista nel presente articolo non è cumulabile con le altre indennità previste dall'art. 17, comma 2, del CCNL del 01/04/1999.
5. L'atto formale di individuazione di cui al comma 3 viene validato dal competente Servizio della Direzione Risorse Umane il quale verifica il rispetto delle disposizioni del presente articolo.
6. La Direzione Risorse Umane elabora annualmente, sulla base dei dati pervenuti, una relazione di valutazione, che sarà oggetto di confronto con le RSU e le OO.SS . In fase di prima applicazione la relazione di valutazione sarà elaborata unitamente alla relazione di cui al comma 6 dell'art. 8 .

ART. 10
Indennità maneggio valori

1. L'indennità di maneggio valori viene attribuita al personale adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio valori, per le sole giornate di effettivo servizio, nelle seguenti misure:

a) (a far dall'ultimo accordo) 40,30 mensili 483,60 annuali
b)
c)

2. Il personale è individuato nell'ambito:

a) del servizio di erogazione dei buoni pasto, dal dirigente preposto al personale in un numero massimo di 2 addetti (1 titolare o 1 sostituto).

3. L'indennità è liquidata nell'ambito delle risorse assegnate.

ART. 11
Indennità di rischio

1. Al personale che svolge prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e la integrità personale, diversi dal disagio di cui all'art. 9, può essere attribuita, per il periodo di effettiva esposizione al rischio oggettivamente riscontrabile, una indennità mensile determinata dal vigente CCNL, erogata proporzionalmente ai giorni di effettivo servizio prestato nell'arco del mese.
2. L'indennità di rischio viene erogata ai dipendenti di cui al comma 1, indipendentemente dalla categoria di inquadramento.
3. L'effettiva individuazione delle prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta è rimessa alla competenza del dirigente e/o del direttore.
4. L'indennità prevista nel presente articolo non è cumulabile con le altre indennità previste dall'art. 17, comma 2, del CCNL del 01/04/1999.
5. L'atto formale di individuazione di cui al comma 3 viene validato dal competente Servizio della Direzione Risorse Umane il quale verifica il rispetto delle disposizioni del presente articolo.
6. La Direzione Risorse Umane elabora annualmente, sulla base dei dati pervenuti, una relazione di valutazione, che sarà oggetto di confronto con le RSU e le OO.SS . In fase di prima applicazione la relazione di valutazione sarà elaborata unitamente alla relazione di cui al comma 6 dell'art. 8 .

ART. 12
Orario di lavoro

1. L'orario di lavoro del personale con qualifica non dirigenziale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 17 del C.C.N.L. del 06/07/1995, è di 36 ore settimanali ed è articolato, previo esame con le OO.SS secondo le fonti normative vigenti.
2. La distribuzione dell'orario di lavoro è di norma improntata a criteri di flessibilità.
3. La determinazione del "quantum" d'orario d'obbligo da rendersi in ciascun mese si effettua moltiplicando per 6 ore il numero dei giorni lavorativi (dal lunedì al venerdì) e per 3 ore il numero dei rientri obbligatori (martedì e giovedì) previsti dal calendario relativamente al mese preso in considerazione.
4. Le fasce orarie in cui tutti i dipendenti regionali sono tenuti ad essere presenti in ufficio sono le seguenti:
   - relativamente al mattino: dalle ore 9 alle ore 13
   - relativamente ai pomeriggi di rientro: dalle ore 15,15 alle ore 17,15.
5. E' consentito nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, il completamento dell'orario di lavoro giornaliero (6 ore), senza l'interruzione della pausa pranzo, fermo restando la flessibilità in entrata fino alle ore 9,00 e la flessibilità in uscita non oltre le ore 15,00.
6. E' consentito riportare nel mese successivo un saldo, in positivo o in negativo, fino al 10% dell'orario mensile.
7. Le maggiori prestazioni oltre il 10% sono decurtate d'ufficio. Le prestazioni eccedenti l'orario di lavoro e rientranti del previsto limite del 10% consentono la fruizione di riposi compensativi, anche per l'intera giornata (6 ore o 9 ore) purchè concordati ed autorizzati dal dirigente preventivamente, tenuto conto delle esigenze di servizio.
8. I responsabili d'ufficio e i dipendenti assegnati presso le strutture politiche dei Componenti la Giunta Regionale, poiché destinatari della prevista indennità, omnicomprensiva di qualsivoglia emolumento accessorio, non possono usufruire di compensi aggiuntivi correlati ad eventuali maggiori prestazioni lavorative eccedenti le previste 36 ore settimanali d'obbligo, né possono beneficiare di emolumenti sostitutivi di detti compensi.

ART. 13
Formazione del personale

1. I piani della formazione sono elaborati dalla Servizio competente sulla base delle indicazioni formulate da ciascun dirigente in relazione all'analisi dei fabbisogni formativi della propria struttura, tenendo conto delle esigenze eventualmente espresse dal personale.
2. Le linee generali del piano che incidono sulla concreta partecipazione dei dipendenti alle attività di formazione sono oggetto di contrattazione.

ART.14
Norme finali

1. Il presente adeguamento aggiorna alla vigente normativa il C.C.I.D. in essere, ai sensi dell'art. 65 del D.lgs. 150/2009 e ss.mm.ii.
2. Le parti si danno reciprocamente atto che sono abrogate le disposizioni del C.C.I.D. vigente incompatibili con il presente aggiornamento e con le vigenti disposizioni di legge.

SPECIFICHE RESPONSABILITA' - CATEGORIA D

Per il personale di categoria D le attività che comportano specifiche responsabilità, non rientranti negli ordinari e consolidati compiti individuali e delle strutture interessate, dovranno essere coerenti con quelle contenuti nella declaratoria professionale del profilo di appartenenza.

A titolo esemplificativo, non esaustivo, si possono individuare come specifiche responsabilità il conferimento di compiti quali:

- Coordinamento di gruppi di lavoro formalmente costituiti, anche interservizi (anche con altri enti/amministrazioni) per la realizzazione di obiettivi non rientranti nei consolidati e ordinari compiti delle strutture interessate o di particolari importanza complessità e/o urgenza a cui non si possa far fronte con le normali attività del personale assegnato alle strutture.
- Attività particolarmente complesse che comportano anche la responsabilità di procedimento amministrativo (L. 241/1990) ricompreso nelle funzioni ricomprese nelle funzioni della struttura;
- Responsabilità di attività di controllo, verifica e/o ispettive previste nell'ambito di attuazione di norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari, proprie della struttura di appartenenza;
- Referenza in attività di attuazione di progetti e/o di programmazione comunitari, nazionale e regionali;
- Responsabilità di cui al Dlgs n. 81/08 (dipendenti debitamente formati e incaricati);
- ...

SPECIFICHE RESPONSABILITA' - CATEGORIA C

Per il personale di categoria C le attività che comportano specifiche responsabilità, non rientranti negli ordinari e consolidati compiti individuali e delle strutture interessate, dovranno essere coerenti con quelle contenuti nella declaratoria professionale del profilo di appartenenza.

A titolo esemplificativo, non esaustivo, si possono individuare come specifiche responsabilità il conferimento di compiti quali:

- Partecipazione e/o coordinamento di gruppi di lavoro formalmente costituiti, per la realizzazione di obiettivi non rientranti nei consolidati e ordinari compiti delle strutture

interessate o di particolari importanza complessità e/o urgenza a cui non si possa far fronte con le normali attività del personale assegnato alle strutture.;

- Attribuzione di procedure multiple (da dettagliare nel provvedimento di incarico: es. consegnatari dei beni, responsabili della gestione della spesa, ecc.);
- Responsabilità di attività di controllo, verifica e/o ispettive previste nell'ambito di attuazione di norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari, proprie della struttura di appartenenza;
- Attività particolarmente complesse (gestione contenuti Pec, gestione siti web...) che possono comportare anche la responsabilità di procedimento amministrativo (L. 241/1990) ricompreso nelle funzioni ricomprese nelle funzioni della struttura;
- Referenza in attività di attuazione di progetti e/o di programmazione comunitari, nazionale e regionali;
- Responsabilità di cui al Dlgs n. 81/08 (dipendenti debitamente formati e incaricati);
- ...

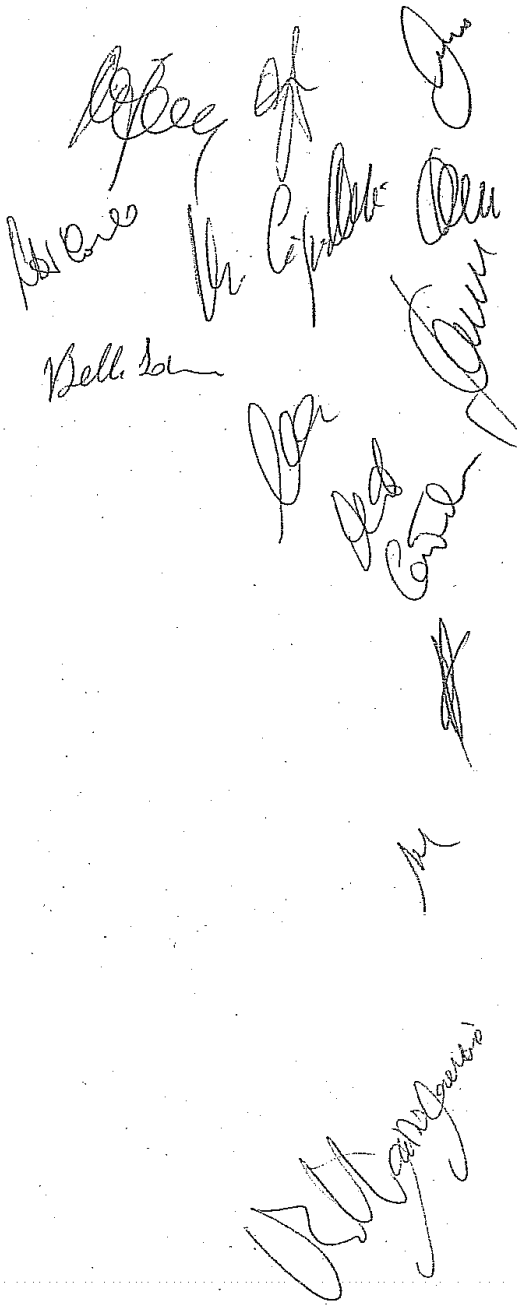
SPECIFICHE RESPONSABILITA' - CATEGORIA B

Per il personale di categoria B le attività che comportano specifiche responsabilità, non rientranti negli ordinari e consolidati compiti individuali e delle strutture interessate, dovranno essere coerenti con quelle contenuti nella declaratoria professionale del profilo di appartenenza.

A titolo esemplificativo, non esaustivo, si possono individuare come specifiche responsabilità il conferimento di compiti quali:

- Attribuzione di procedure specifiche (da dettagliare nel provvedimento di incarico es. addetto alle procedure Mepa, Consip, attività di monitoraggio e contabilizzazione, gestione contenuti Pec, collaborazione alla gestione siti web, attività di raccordo in attuazione di progetti e/o programmi comunitari, nazionali e regionali, etc);
- Partecipazione di gruppi di lavoro formalmente costituiti, per la realizzazione di obiettivi non rientranti nei consolidati e ordinari compiti delle strutture interessate o di particolari importanza complessità e/o urgenza a cui non si possa far fronte con le normali attività del personale assegnato alle strutture.
- Partecipazione alle attività di controllo, verifica e/o ispettivo previste nell'ambito di attuazione di norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari, proprie della struttura di appartenenza;

- Gestione del protocollo informatico, archiviazione documentale (in attuazione D.Lgs. 82/2005);
- Attività interdirezionali di servizi comuni;
- Responsabilità di cui al Dlgs n. 81/08 (dipendenti debitamente formati e incaricati);
- ...



INDENNITA' DI DISAGIO

Ai fini della individuazione delle attività connotate da particolare disagio, come disciplinate dall'art. 9 del contratto decentrato, a solo titolo esemplificativo e non esaustivo, si possono individuare le seguenti attività:

a) l'attività di servizio posta e/o commissioni esterne, a causa del disagio correlato al sollevamento ed allo spostamento di pesi, nonché alla necessità di frequenti spostamenti fuori le sedi regionali;

b) l'attività svolta dagli autisti e dai collaboratori autisti in servizio presso le Direzioni (non assegnati a strutture politiche), a causa degli orari particolari;

c) l'attività di vivaista, a causa delle condizioni climatiche cui è soggetto e di orari particolari;

d) la presenza, in rappresentanza della Regione, a manifestazioni o sfilate con il gonfalone della Regione, a causa della necessità di rimanere in stazione eretta recando il peso del gonfalone e indossando la divisa, con qualunque condizione atmosferica e con orari non prevedibili per tutta la durata delle cerimonie in corso;

e) l'attività di addetto a centralini complessi, a causa della necessità di rimanere fissi alla postazione di lavoro per tutta la durata del turno, senza la possibilità di fissare liberamente i tempi per le brevi pause di recupero psico-fisico, nonché del disagio derivante dal rapporto con il pubblico, fatta salva l'applicazione di normative speciali;

f) l'attività che richiede la ricerca di documenti e lo spostamento di pesi in ambienti polverosi, con luce artificiale e limitata aerazione;

g) L'attività di addetti agli sportelli informativi e di call-center (URP etc..) o front office esposti a situazioni di disagio connesse alla gestione di sistemi relazionali obbligatori con flusso di utenza esterna particolarmente intenso, complesso o critico.

h) Attività caratterizzata da articolazione di orario rigido che non godono della applicazione del regime di flessibiltità;

i) ...

13

DETERMINAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 27.06.2014, n. 33 /AL/AIE
Attuazione art. 5, comma 1 quinquies L.R. n. 4 del 24 marzo 2009 (Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali)- Approvazione Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione.

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DEETRMINA

- **di approvare** l' Elenco, (allegato A): "Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione degli Enti regionali" formato ai sensi dell'art. 5, 1 septies della L.R 24 marzo 2009, n. 4:"Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali", e l' allegato B) relativo alle istanze escluse, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- **di dare atto** che :
  - con la domanda di iscrizione nell'Elenco, i richiedenti hanno manifestato la propria disponibilità ad assumere un incarico negli enti regionali indicati nella Tabella 1, allegata all'Avviso, da sottoporre, all'atto di conferimento dell'incarico, a verifica dell'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 20 del D.lgs n. 39/2013;
  - la vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità è effettuata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Consiglio regionale, in conformità delle disposizioni del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2013-2016 adottato con deliberazione n. 14 del 29.01.2014 dell'Ufficio di Presidenza;
  - le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità prodotte dall'interessato, all'atto del conferimento dell'incarico, sono pubblicate sul sito istituzionale del Consiglio regionale;
  - il citato Elenco è integrato con cadenza annuale sulla scorta delle domande che perverranno in base alle modalità e secondo i criteri stabiliti dall'Avviso pubblico, che a tal fine sarà reso disponibile sul B.U.R.A.T. e sul sito istituzionale del Consiglio regionale;
- **di pubblicare** per estratto la presente determinazione e gli allegati A) e B) sul B.U.R.A.T;
- **di trasmettere** la presente determinazione alla Direzione Affari della Presidenza e Legislativi ai sensi dell'art. 24, comma 2 , lett. h1) della L.R. n. 77/99 e, per opportuna conoscenza:
  - al Servizio di Segreteria del Presidente del Consiglio regionale;
  - al Segretariato generale della Presidenza della Regione Abruzzo;
  - al Servizio Affari Assembleari e Commissioni;
  - al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Consiglio Regionale;
- **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione, corredata degli allegati A e B, sul sito istituzionale del Consiglio regionale ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Francesca Di Muro

Seguono allegati

Elenco delle domande ammesse per l'iscrizione nell'Elenco Regionale dei Componenti gli Organi di Amministrazione in attuazione dell'art.5, comma 1 quinquies della L.R. 24 marzo 2009, n.4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti Regionali"

ALL. A) determinazione n. 33/AL/AIE del 27/06/2014	
cognome	nome
AGOSTINELLI	Federico
ANTENUCCI	Angela Maria
ANTONIOLI	Davide
ANTRILLI	Vincenzo
ARQUILLA	Gregorio
BARTOLOMUCCI	Paola
BASILICO	Nicola
BATTAGLIA	Mario
BIANCHI	Stefano
CALDERONI	Giuliano
CARDUCCI	Piero
CAROSI	Riccardo
CARUNCHIO	Luigi Alfredo
CASERTA	Valerio
CETRULLO	Giuseppe
CIATTONI	Francesco
CIAVARELLI	Donatino
CICCONE	Alessandro
COCCIA	Gabriele
CODIRENZI	Leonardo
COLASANTI	Carmelina
CONOCCHIOLI	Fabio
CONOCCHIOLI	Valeria
CONSALVI	Paolo
CORNACCHIA	Claudio
DAMIANI	Marco
D'AMICODATRI	Valerio
DE AMICIS	Tonio
DE MASSIS	Angelica
DE MASSIS	Ercole
DE ROSA	Annamaria Cristina
DE SANTIS	Marco
DE SANTIS	Cinzia
DEL BOCCIO	Antonio
DEL CASTELLO	Michele
DEL VECCHIO	Mario
DELLA CAGNA	Emilio
DELLA CROCE	Antonio
DELL'OLIO	Valerio
D'ELPIDIO	Roberta
DI BARTOLOMEO	Giuseppe
DI CESARE	Ivan
DI EUGENIO	Giovanni
DI FELICIANTONIO	Sergio
DI FONTE	Quirino

Elenco delle domande ammesse per l'iscrizione nell'Elenco Regionale dei Componenti gli Organi di Amministrazione in attuazione dell'art.5, comma 1 quinquies della L.R. 24 marzo 2009, n.4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti Regionali"

cognome	nome
DI GIOVANNI MICALETTI	Marco
DI GIUSEPPE	Gaetano
DI LORETO	Fabio
DI MARZIO	Lorenzo
DI MASSA	Luigi
DI MUSCIANO	Martina
DI PANGRAZIO	Stefano
DI PANGRAZIO	Giulio
DI PIETRO	Roberto
DI PRINZIO	Andrea
DI SAVERIO	Massimiliano
DI SIPIO	Adele
D'UGO	Floriana
ESPOSITO	Lorenzo
EVANGELISTA	Emanuele
FABI	Massimiliano
FELICE	Eugenio
FRATTARI	Antonio
FRATTARI	Aurelio
FULVI FIRMI	Dina
GALASSI	Eugenio
GALIFFA	Emanuela
GALIFFI	Giuliano
GAROFALO	Carlo
GENUA	Antonello
GIANCOLA	Biagio
GUERRA	Lorenzo
IEZZI	Sergio
IEZZI	Franco
INCORVATI	Claudio
IPPOLITI	Stefano
IRELLI	Fabio
LATIANO	Gianfranco
LATTANZI	Paolo
LO STERZO	Vincenzo
LUCCITTI	Domenico
LUFRANO	Giampaolo
LUZII	Giovanni
MANGIA	Giovanni
MARCHIONE	Mirko
MARGUTTI	Giuseppe
MARINO	Marco
MARZOLA	Adriano
MESCHIERI	Armando
MIGLIOZZI	Gianluca
MIGLIOZZI	Ivano
MIKULAK	Stefano

Elenco delle domande ammesse per l'iscrizione nell'Elenco Regionale dei Componenti gli Organi di Amministrazione in attuazione dell'art.5, comma 1 quinquies della L.R. 24 marzo 2009, n.4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti Regionali"

cognome	nome
MINI	Vincenzo
MUCCI	Alessandro
NATALE	Luigi
NICOLAJ	Elvira
ORONZII	Donato
PAGLIALONGA	Ermanno
PALOMBIZIO	Angelo
PALUMBO	Vittorio
PANELLA	Giampiero
PANELLA	Arianna
PETRUCCI	Tiziano
PIERANNUNZIO	Daniela
PRESUTTI	Lodovico
PROCACCINI	Romina
RECUBINI	Dario
RICCI	Gaetano
RICCIONI	Pasqualino
RIPANI	Sabina
ROMAGNOLI	Candida
RUBEO	Ezio
RUSCIO	Edoardo Giuseppe
SALINI	Nicola
SANTILLI	Nella
SARACENI	Luca
SARACINO	Giovanni
SILVESTRI	Rosanna
TARANI	Claudio
TIBERINI	Massimo
TORDERA	Rinaldo
TORNINCASA	Gennaro
TORRELLI	Evelina
TRACCHIA	Dennis
TREMANTE	Giovanni
TIRONI	Francesco
TUCCERI	Marina
UZZEO	Vincenzo
VERRIGNI	Luciano
VIZIOLI	Aldo Gabriele
ZUCCARINI	Fabio

Elenco delle domande escluse per l'iscrizione nell'Elenco Regionale dei Componenti gli Organi di Amministrazione in attuazione dell'art.5, comma 1 quinquies della L.R. 24 marzo 2009, n.4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti Regionali"

ALL.B) determinazione . 33/AL/AIE del 27/06/2014

cognome	nome
BARBA	Giovanni
BOMBA	Nicola
CIOCCI	Gino
DI MARCELLO	Orazio
LAUDAZI	Edmondo

DIREZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE

DETERMINAZIONE 19.06.2014, n. 38/AA/OG
Art. 30, comma 2 bis del d.lgs. n. 165/2001. Procedura di mobilità esterna mediante selezione pubblica del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura di per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria B (Accesso B1) con profilo professionale di "COLLABORATORE PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO" per l'espletamento di mansioni di centralinista da riservare ai centralisti non vedenti ai sensi della legge n. 113/1985- Codice MOB 1401- presso gli uffici del Consiglio Regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila. - Nomina Commissione.

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la relazione del titolare dell'Ufficio Organizzazione Amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, contenente "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTE la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 173 del 10 dicembre 2013 con la quale è stata approvata la Programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2013/2015;

VISTA la Deliberazione n. 45 con la quale l'Ufficio di Presidenza, in data 8 aprile 2014, ha integrato la citata Deliberazione n. 173 prevedendo la copertura di n.1 posto di categoria B da riservare ai centralinisti non vedenti ai sensi della legge n. 113/1985;

VISTO il regolamento di mobilità adottato dall'Ufficio di Presidenza in data 10 dicembre 2009 con deliberazione n. 138 per dare concreta attuazione al principio del previo esperimento delle procedure di mobilità;

VISTA la propria precedente determinazione n. 26/AA/OG del 05 maggio 2014, con la quale è stata indetta ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis del D.Lgs. n. 165/2001, la procedura di mobilità esterna mediante selezione pubblica per la copertura di n. 1 (uno) posto a tempo pieno e indeterminato di categoria B (Accesso B1) con profilo professionale di "COLLABORATORE PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO" per l'espletamento di mansioni di centralinista, da riservare ai centralisti non vedenti ai sensi della legge n. 113/1985, presso gli uffici del Consiglio regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila;

CONSIDERATO che per esperire la suddetta procedura occorre procedere alla nomina della Commissione selezionatrice;

RITENUTO che ai sensi dell'art. 8, comma 1 del citato avviso di mobilità, sono chiamati a far parte della Commissione oltre al Direttore dell'Area Attività Amministrativa, in qualità di Presidente, due Dirigenti del Consiglio Regionale, tra cui quello del Servizio destinatario dei posti oggetto della selezione, e un Dipendente di categoria non inferiore alla C in qualità di Segretario;

ACCERTATO, tuttavia, che il Servizio destinatario del posto oggetto della selezione, è attualmente privo di titolare;

RITENUTO opportuno, pertanto, nominare un altro Dirigente del Consiglio Regionale;

DATO ATTO che ai Componenti della Commissione esaminatrice non spetta alcun compenso extra, ai sensi dell'art. 4, comma 5, del Regolamento di mobilità;

VISTA la L.R. 9.5.2001, n. 18, recante norme in materia di autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio regionale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- **di nominare** la Commissione selezionatrice, preposta all'espletamento della procedura selettiva relativa all'avviso di mobilità

esterna mediante selezione pubblica per la copertura di n.1 (uno) posto a tempo pieno e indeterminato di categoria B (Accesso B1) con profilo professionale di "COLLABORATORE PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO" per l'espletamento di mansioni di centralinista da riservare ai centralisti non vedenti ai sensi della legge n. 113/1985 presso gli uffici del Consiglio regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila, nella seguente composizione:

- Presidente - Dott. Paolo Costanzi - Direttore dell'Area Attività Amministrativa
- Componente - Ing. Vincenzo Mazzotta - Dirigente Servizio Informatico e Tecnico
- Componente - Dott.ssa Francesca Di Muro - Dirigente del Servizio Affari Istituzionali ed Europei
- Segretario - Dott.ssa Carla Piccinini

– **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito internet del Consiglio regionale (http://www.consiglio.regione.abruzzo.it/).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tiziana Grassi

DIREZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE

DETERMINAZIONE 20.06.2014, n. 39/AA/OG

Art. 30, comma 2 bis del d.lgs. n. 165/2001. Procedura di mobilità esterna mediante selezione pubblica del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura di per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria B (Accesso B1) con profilo professionale di "COLLABORATORE PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO", per l'espletamento di mansioni di centralinista da riservare ai centralisti non vedenti ai sensi della legge n. 113/1985- Codice MOB 1401- presso gli uffici del Consiglio Regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila. - Ammissione ed esclusione dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, contenente "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

RILEVATO CHE, ai sensi del comma 1 dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, come novellato dal comma 1 dell'art. 49 del D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150, le amministrazioni devono rendere pubbliche le disponibilità dei posti da ricoprire mediante trasferimento di personale da altre amministrazioni fissando preventivamente i criteri di scelta;

CHE, ai sensi del comma 2 bis dello stesso art. 30 del D. Lgs. 165/2001, le amministrazioni hanno l'obbligo di attivare le procedure di cui al comma 1, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali finalizzate alla copertura di posti vacanti;

VISTO il regolamento di mobilità adottato dall'Ufficio di Presidenza in data 10 dicembre 2009 con deliberazione n. 138, per dare concreta attuazione al principio del previo esperimento delle procedure di mobilità;

VISTA la "Disciplina dell'accesso agli impieghi del consiglio regionale", approvata con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 105 del 3 agosto 2001, e modificata con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 76 del 20 giugno 2007;

VISTA la propria precedente determinazione n. 26/AA/OG del 5 maggio 2014, con la quale è stata indetta ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis del D.Lgs. n. 165/2001, la procedura di mobilità esterna mediante selezione pubblica del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 165/2001, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria B (Accesso B1) con profilo professionale di "COLLABORATORE PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO", per l'espletamento di mansioni di centralinista, da riservare ai

centralisti non vedenti ai sensi della legge n. 113/1985;

RILEVATO CHE il termine ultimo per la presentazione delle domande è scaduto il 16 giugno 2014;

ACCERTATO CHE per la procedura di che trattasi è pervenuta un'unica domanda di partecipazione;

ESAMINATA la domanda pervenuta con riferimento ai requisiti di ammissione previsti nell'avviso di mobilità;

ACCERTATO CHE il candidato è in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2 dell'avviso di mobilità;

VISTA la L. R. 14.9.1999, n. 77, ed in particolare gli articoli 5 sull'autonomia della funzione dirigenziale e 24 sulle competenze del dirigente di Servizio;

VISTA la L.R. 9.5.2001, n. 18, recante norme in materia di autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio regionale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- **di ammettere** il Signor Rinaldo Martellone alla procedura di mobilità esterna approvata con propria precedente determinazione n. 26/AA/OG del 05/05/2014;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul B.U.R.A.T. e sul sito internet del Consiglio regionale (http://www.consiglio.regione.abruzzo.it/).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tiziana Grassi

DIREZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE

DETERMINAZIONE 30.06.2014, n. 40/AA/OG
Art. 30, comma 2 bis del d.lgs. n. 165/2001. Procedura di mobilità esterna mediante selezione pubblica del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria B (Accesso B1) con profilo professionale di "COLLABORATORE PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO" per l'espletamento di mansioni di centralinista da riservare ai centralisti non vedenti ai sensi della legge n. 113/1985- Codice MOB 1401- presso gli uffici del Consiglio Regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila. - Determinazione n. 38 del 19 giugno 2014. Sostituzione Componente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, contenente "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la determinazione n. 26/AA/OG del 5 maggio 2014 con la quale è stata avviata la procedura di mobilità esterna per la copertura del posto di cui all'oggetto;

VISTO il regolamento di mobilità adottato dall'Ufficio di Presidenza in data 10 dicembre 2009 con deliberazione n. 138;

VISTA la propria precedente determinazione n. 38/AA/OG del 19 giugno 2014 con la quale è stata nominata la Commissione preposta all'espletamento della procedura in oggetto;

CONSIDERATO che in data 25 giugno 2014 la Dottoressa Francesca Di Muro, Dirigente del Servizio Affari istituzionali ed Europei, ha comunicato, con nota acquisita nella medesima data al protocollo n. 13421, la propria indisponibilità per sopravvenuti ed improrogabili impegni professionali;

CHE è pertanto necessario ed urgente provvedere alla sua sostituzione;

DATO ATTO che ai Componenti della Commissione esaminatrice non spetta alcun compenso extra, ai sensi dell'art. 4, comma 5, del Regolamento di mobilità;

VISTA la L.R. 9.5.2001, n. 18, recante norme in materia di autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio regionale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa a parziale rettifica della propria precedente Determinazione n. 38 del 19 giugno 2014:

- **di nominare** la Dottoressa Michela Leacche, Dirigente del Servizio Amministrativo di Supporto alle Autorità Indipendenti quale Componente della Commissione preposta all'espletamento della procedura selettiva relativa all'avviso di mobilità esterna mediante selezione pubblica per la copertura di n.1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria B (Accesso B1) con profilo professionale di "COLLABORATORE PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO" per l'espletamento di mansioni di centralinista da riservare ai centralisti non vedenti ai sensi della legge n. 113/1985- Codice MOB 1401- presso gli uffici del Consiglio Regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito internet del Consiglio regionale (http://www.consiglio.regione.abruzzo.it/).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tiziana Grassi

GIUNTA REGIONALE

DIRETTORIALI

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 12.06.2014, n. DD/142
Approvazione avviso mobilità interna volontaria del personale della Regione Abruzzo – Giunta Regionale presso la Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive" a seguito di graduatoria - D.G.R. n° 13 del 13.01.2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la D.G.R. n° 13 del 13.01.2014 con la quale sono stati approvati i criteri e modalità di attuazione della mobilità del Personale;

VISTO l'avviso di mobilità interna, indetto su richiesta del Direttore della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, per il trasferimento dei dipendenti della Regione Abruzzo – Giunta Regionale presso la stessa Direzione ai sensi dell'art. 15 dei Criteri e Modalità di attuazione della mobilità del personale approvati con D.G.R. n° 13/2014, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione, nel quale vengono individuati i posti vacanti, con l'indicazione della categoria giuridica e del profilo professionale;

RITENUTO necessario adottare e pubblicizzare il suddetto avviso di mobilità;

VISTI gli artt. 23 e 35 della L.R. 77/99 e ss.mm. e ii.;

DETERMINA

Per i motivi suesposti:

- **di approvare**, nel testo allegato come parte integrante alla presente determinazione, l'avviso di mobilità per il trasferimento dei dipendenti della Regione Abruzzo – Giunta Regionale, presso la Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, a seguito dell'art. 15 dei Criteri e Modalità di attuazione della mobilità del personale approvati con D.G.R. n° 13/2014;
- **l'allegato avviso di mobilità** sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito INTERNET – area INTRANET – sezione "Avvisi".

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca Caruso

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

Allegato come parte integrante alla Determinazione Direttoriale n. DD/142 *del* 12.06.2014

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI
SERVIZIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Mobilità interna volontaria del personale della Regione Abruzzo - Giunta Regionale presso la Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive" a seguito di graduatoria - D.G.R. n. 13 del 13.01.2014.

Art. 1

Avviso di mobilità

A seguito di richiesta di personale del Direttore della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive" è indetto un avviso di mobilità interna, ai sensi dell'art. 15 dei Criteri e Modalità di attuazione della mobilità del personale, approvati con D.G.R. n°13/2014, per il trasferimento dei dipendenti della Regione Abruzzo –Giunta Regionale presso la Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive", a seguito di graduatoria per la copertura dei posti vacanti nella suddetta Direzione:

Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive"			
Categoria	**Profilo Professionale**	**Numero dei posti vacanti**	**Sede**
D	Specialista o Funzionario Esperto amministrativo	2	L'AQUILA
	Specialista o Funzionario Esperto economista	2	L'AQUILA
C	Assistente amministrativo o contabile	11	L'AQUILA

Art. 2

Presentazione delle domande

I dipendenti regionali interessati, appartenenti alla categoria giuridica e profilo professionale indicato, potranno far pervenire la domanda sull'apposito Modello B reperibile sul sito INTERNET all'indirizzo www.regione.abruzzo.it/personale alla voce "mobilità".

Art. 3

Modalità di partecipazione e termini di presentazione delle domande

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

La domanda di partecipazione all'avviso, indirizzata alla Giunta Regionale – Servizio Risorse Umane e Organizzazione – Ufficio Sviluppo Organizzativo e Mobilità – Via Leonardo da Vinci n° 6 – 67100 L'Aquila e sottoscritta dall'interessato dovrà essere presentata entro il 15° giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di mobilità sul B.U.R.A..

Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di mobilità volontaria hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà e sono soggette alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n° 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

I dati personali indicati dal dipendente saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, per le finalità della procedura selettiva.

Art. 4

Esame delle domande

Il Servizio Risorse Umane e Organizzazione procederà all'esame delle domande pervenute verificandone la conformità ai requisiti richiesti e procederà, in presenza di più domande per lo stesso posto, a stilare una graduatoria sulla base dei punteggi individuati dall'art. 15 dei Criteri e Modalità di attuazione della mobilità del personale, approvati con D.G.R. n°13/2014, di seguito elencati ed indicati sull'apposito Modello B reperibile sul sito INTERNET all'indirizzo www.regione.abruzzo.it/personale alla voce "mobilità":

a) Servizio prestato nella stessa categoria (ex qualifica): punti 2,0 per anno (0,17 per mese o frazione superiore a 15 gg.)

b) Per ogni anno di effettivo servizio prestato alle dipendenze della Regione Abruzzo: punti 1
(il servizio prestato per frazioni superiori ai sei mesi è considerato equivalente ad un anno)

c) Figli a carico minore o maggiorenne inabile a proficuo lavoro ed a carico: punti 2 per ciascun figlio

d) Dipendente in condizioni di unico genitore nell'ambito del proprio nucleo familiare con figli a carico: punti 6

e) Dipendente che debba assistere un componente del proprio nucleo familiare (e che non rientri fra i soggetti aventi diritto alla tutela di cui alla Legge 104/1992): punti 4

f) Dipendente che si trovi in particolari condizioni di salute di cui all'art. 10 C.C.N.L., debitamente documentate: punti 4

g) Avvicinamento al domicilio del dipendente:
Punti 0,1 per Km (calcolati sulla differenza tra il domicilio, il vecchio ed il nuovo posto di lavoro)

Dai punteggi suddetti vengono decurtati complessivi 5 punti per sanzioni come di seguito riportate:

- Richiamo verbale: Punti 1
- Ammonizione scritta: Punti 2
- Multa, che non può comunque essere di importo superiore a numero 4 ore di retribuzione: Punti 3
- Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione che non può comunque superare i 10 giorni: Punti 4

Mod GRA_001 - Geo srl Pratola - Peligna (Aq)

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

Art. 5

Copertura dei posti

Appena compilata la graduatoria di cui al precedente art. 4, se necessaria, il Servizio Risorse Umane e Organizzazione provvederà ad inoltrarla al Direttore della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive". Il suddetto Direttore può avanzare richiesta alla Direzione Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali che provvederà ad attivare la procedura di mobilità nel rispetto della graduatoria e di quanto stabilito al richiamato art. 4 e dal comma 3 dell'art. 35 della L.R. 77/99 e ss.mm.ii..

I Direttori delle Direzioni di provenienza dei dipendenti prescelti per la mobilità devono esprimere, su richiesta della Direzione Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali, una propria valutazione entro il termine tassativo di 15 gg. dalla data di richiesta della stessa.

L'eventuale trasferimento sarà disposto dal Direttore preposto alle Risorse Umane, con proprio atto, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 35 della L.R. 77/99 e ss.mm.ii..

Art. 6

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si rinvia al vigente Atto di Organizzazione disciplinante la mobilità del personale approvato con D.G.R. n° 13 del 13.01.2014, consultabile sul sito www.regione.abruzzo.it/personale alla voce "mobilità".

La partecipazione alla procedura di mobilità comporta l'accettazione delle norme stabilite nell'avviso stesso.

Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sarà disponibile nell'area INTRANET del personale regionale.

Ai sensi della Legge 241/1990 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Risorse Umane e Organizzazione.

Per ulteriori informazioni si possono contattare i seguenti numeri telefonici: 0862/363576 – 363577.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Avv. Gianluca CARUSO)

Valeria Delle Donne

Mod. GRA_ADI - Geo srl Pelagatti - Francavilla (CH)

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 17.06.2014, n. DD/147

Nomina Commissione per la valutazione dei candidati alla procedura di mobilità esterna volontaria ex art. 30, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm. e ii.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la L.R. 77/99 recante "Nome in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

VISTO il D. Lgs. 30.03.2001, n° 165 recante: "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s. m. e i.;

VISTA la propria determinazione n. DD/46 del 25.02.2014 con la quale è stato approvato l'avviso di mobilità esterna volontaria per la copertura di n° 3 posti vacanti, di categoria giuridica "D1", e n° 1 posto vacante di categoria giuridica "D3", a tempo pieno e indeterminato, ai sensi dell'art. 30, comma 2-bis, del D.Lgs. n° 165 del 30.03.2001 e ss.mm. e ii.;

VISTA la nota n. RA 162536/DD23 del 17.06.2014 del Servizio "Risorse Umane e Organizzazione" con la quale si chiede di voler nominare apposita Commissione per l'esame delle domande pervenute ed ammesse, così come previsto all'art. 4 del medesimo Avviso di mobilità, sulla base dell'art. 6, comma 2, della Disciplina sulla mobilità del personale di cui alla D.G.R. n° 13 del 13.01.2014;

RILEVATO, altresì, che la procedura in argomento riguarda la copertura di 4 posti istituiti nell'ambito della Direzione "Politiche della Salute" con sede in Pescara, come sotto specificato:

- n° 2 posti di categoria giuridica "D1" – profilo professionale di "Specialista Economista";
- n° 1 posto di categoria giuridica "D1" – profilo professionale di "Specialista Amministrativo";
- n° 1 posto di categoria giuridica "D3"– profilo professionale di "Funzionario Esperto Tecnico Farmacista";

RILEVATO che il suddetto art. 6, al comma 2, prevede che le funzioni di Presidente della Commissione si cui trattasi, debbano essere svolte dal Dirigente del Servizio "Risorse Umane e Organizzazione";

RITENUTO di poter procedere alla costituzione della relativa Commissione, per l'espletamento delle procedure per le professionalità sopra indicate, come proposto nella nota predetta, con i seguenti nominativi:

- Dott.ssa Eliana Marcantonio, Dirigente del Servizio "Risorse Umane e Organizzazione" della Direzione "Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali", in qualità di Presidente di diritto della suddetta Commissione;
- Sig. Guerino De Angelis, cat. "D3", "Funzionario Esperto Amministrativo", in qualità di Componente, individuato all'interno dell' Ente, di categoria pari a quella dei posti da ricoprire;
- Dott.ssa Clementina Graziani, cat. "D1", "Specialista Amministrativo", in qualità di Componente, individuato all'interno dell' Ente, di categoria pari a quella dei posti da ricoprire;
- Dott.ssa Elena Sico – Dirigente regionale, in servizio presso la Direzione Affari della Presidenza, in qualità di Componente ulteriore;

DI PRECISARE che i dipendenti regionali facenti parte della Commissione sopra riportata, sono autorizzati allo svolgimento del relativo incarico con l'obbligo di rispettare integralmente i doveri di Ufficio, ivi compresa l'osservanza dell'orario di servizio;

DETERMINA

per quanto esposto in narrativa:

1. **di costituire**, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della Disciplina sulla Mobilità del Personale, di cui alla D.G.R. n° 13 del 13.01.2014, la Commissione per l'esame delle domande pervenute ed ammesse per la copertura di n° 3 posti vacanti, di categoria giuridica "D1", e n° 1 posto vacante di categoria giuridica "D3", a tempo pieno e indeterminato, ai sensi dell'art. 30, comma 2-bis, del D.Lgs. n° 165 del 30.03.2001 e ss.mm. e ii. come specificato nella determina n°DD/146 del 25.02.2014 di

approvazione dell'Avviso di Mobilità in argomento;

2. **di nominare** per la composizione della Commissione per l'espletamento delle procedure per le professionalità di cui sopra, per la Direzione "Politiche della Salute", i Sigg.ri Componenti:
   - Dott.ssa Eliana Marcantonio, Dirigente del Servizio "Risorse Umane e Organizzazione" della Direzione "Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali", in qualità di Presidente di diritto della suddetta Commissione;
   - Sig. Guerino De Angelis, cat. "D3", "Funzionario Esperto Amministrativo", in qualità di Componente, individuato all'interno dell' Ente, di categoria pari a quella dei posti da ricoprire;
   - Dott.ssa Clementina Graziani, cat. "D1", "Specialista Amministrativo", in qualità di Componente, individuato all'interno dell' Ente, di categoria pari a quella dei posti da ricoprire;
   - Dott.ssa Elena Sico–Dirigente regionale, in servizio presso la Direzione Affari della Presidenza, in qualità di Componente ulteriore;
3. **di stabilire** che il lavoro della Commissione riguarderà esclusivamente la valutazione delle domande pervenute in seguito all'Avviso di Mobilità di cui alla DD/46 del 25.02.2014, per le professionalità di:
   - "Specialista Economista",
   - "Specialista Amministrativo",
   - "Funzionario Esperto Tecnico Farmacista",
   - riferite a n. 4 posti istituiti nell'ambito della Direzione Regionale "Politiche della Salute" con sede in Pescara;
4. **di stabilire** che i dipendenti regionali facenti parte della Commissione sopra riportata, sono autorizzati allo svolgimento del relativo incarico con l'obbligo di rispettare integralmente i doveri di Ufficio, ivi compresa l'osservanza dell'orario di servizio;
5. **di stabilire** che a ciascun Componente della Commissione medesima, in quanto Dirigenti e personale regionale, si applica quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 165/2001 e nei rispettivi CCNNLL in tema di onnicomprensività del trattamento economico;
6. **di stabilire** che la Commissione farà riferimento diretto al competente Ufficio "Sviluppo Organizzativo e Mobilità" del Servizio "Risorse Umane e Organizzazione", anche per le comunicazioni circa l'esito delle procedure;
7. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Servizio "Risorse Umane e Organizzazione", il quale provvederà a darne successiva comunicazione agli interessati e alle Strutture interessate nonché alla trasmissione al Consigliere di Parità, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23.11.2012, n. 215 e alla pubblicazione dell'estratto del presente atto sul Bura.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca Caruso

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

Disciplina del termine e delle modalità per la presentazione delle candidature per la nomina a Difensore Civico della Regione Abruzzo. L.R. 20 ottobre 1995, n. 126 "*Istituzione del Difensore civico*" e s.m.i. – AVVISO PUBBLICO

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

AVVISO PUBBLICO

Disciplina del termine e delle modalità per la presentazione delle candidature per la nomina a Difensore Civico della Regione Abruzzo. L.R. 20 ottobre 1995, n. 126 "*Istituzione del Difensore civico*" e s.m.i.
(Allegato"1"deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 75 dell'8.7.2014)

Art. 1
Finalità

1. Il presente Avviso, in attuazione dell'art. 82 dello Statuto e della LR. 20 ottobre 1995, n. 126 e s.m.i. "*Istituzione del Difensore civico*" stabilisce il termine e le modalità per la nomina da parte del Consiglio Regionale del Difensore civico della Regione Abruzzo.

2. Con il presente Avviso il Consiglio regionale non pone in essere alcuna procedura concorsuale o preconcorsuale.

Art. 2
Ruolo Istituzionale del Difensore civico

1.Il Difensore civico, Autorità indipendente della Regione, ha il compito di rafforzare e completare il sistema di tutela e di garanzia del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione, nonché di promuovere e assicurare il buon andamento, l'imparzialità dell'azione amministrativa secondo i principi di legalità, trasparenza efficacia ed efficienza.

Art. 3
Requisiti

1. Può essere nominato Difensore civico chi è in possesso dei seguenti requisiti:
   a) cittadinanza italiana o dell'Unione Europea purché iscritto nelle liste elettorali aggiunte;
   b) diploma di Laurea con significativa esperienza in campo giuridico e amministrativo;
   c) requisiti per l'elezione a Consigliere regionale.

Art. 4
Nomina

1. La nomina del Difensore civico regionale è effettuata dal Consiglio regionale tra coloro che hanno presentato la propria candidatura entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T. e sul sito Istituzionale del Consiglio regionale www.consiglio.regione.abruzzo.it;

2. E' nominato Difensore civico il candidato che, nella votazione, ottiene i voti dei 2/3 terzi dei componenti il Consiglio; qualora dopo tre votazioni consecutive, da effettuare nella stessa seduta, nessun candidato raggiunga il quorum richiesto, il Consiglio procede a ulteriore votazione ed è nominato Difensore Civico il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti dei componenti il Consiglio; se tale maggioranza non sia raggiunta, è nominato Difensore Civico il candidato che ottiene la maggioranza dei voti dei Consiglieri presenti.

Art. 5
Durata e Revoca

1. Il Difensore Civico dura in carica 5 anni.

2. Il mandato si intende tacitamente confermato una sola volta, ove il Presidente del Consiglio non provveda a convocare il Consiglio per la nuova nomina almeno venti giorni prima della scadenza.

3. Il Difensore Civico può essere revocato, per gravi motivi inerenti l'esercizio delle sue funzioni, con voto della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

Art. 6
Cause di ineleggibilità, incompatibilità ed incandidabilità

1. Al Difensore civico si applicano le condizioni di ineleggibilità di cui alla legge 23 aprile 1981, n. 154: "***Norme in materia di ineleggibilità e di incompatibilità alle cariche di consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale***".
2. Ove la nomina riguardi i soggetti in condizioni di ineleggibilità o di incompatibilità, ai sensi della legge n. 154/1981, la relativa causa deve cessare, pena la decadenza dalla carica, entro il termine di 5 giorni dalla data di insediamento o, nell'ipotesi di causa sopravvenuta, dalla data del suo verificarsi

Non può ricoprire l'incarico di Difensore Civico:

- il capo della polizia, i vice capi della polizia, gli ispettori generali di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'Interno, i dipendenti civili dello Stato che svolgano le funzioni di direttore generale o equiparate o superiori ed i capi di gabinetto dei Ministri;
- nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i prefetti della Repubblica, i vice prefetti ed i funzionari di pubblica sicurezza;
- nel territorio, nel quale esercitano il loro ufficio, gli ecclesiastici ed i ministri di culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci;
- i titolari di organi individuali ed i componenti di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione della regione, nonché i dipendenti che dirigono o coordinano i rispettivi uffici;
- nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i magistrati addetti alle corti di appello, ai tribunali, ed ai tribunali amministrativi regionali nonché i giudici conciliatori;
- i dipendenti della regione;
- i dipendenti dell'unità sanitaria locale facenti parte dell'ufficio di direzione di cui all'articolo 15, nono comma, numero 2), *L. 23 dicembre 1978, n. 833*, ed i coordinatori dello stesso per i consigli del comune il cui territorio coincide con il territorio dell'unità sanitaria locale da cui dipendono o lo ricomprende;
- i legali rappresentanti ed i dirigenti delle società per azioni con capitale maggioritario della regione;

- gli amministratori ed i dipendenti con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente dalla Regione;
- il difensore civico che ricopre altra carica in altra regione.

Non può, altresì, ricoprire l'incarico di Difensore Civico:

- l'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza da parte della Regione, e che riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il dieci per cento del totale delle entrate dell'ente;
- colui che, come titolare, amministratore dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti nell'interesse della Regione, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detto ente in modo continuativo, quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della regione;
- il consulente legale, amministrativo e tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui sopra;
- colui che ha lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo, con la regione;
- colui che, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato della regione, ovvero di istituto o azienda da essa dipendente o vigilata, è stato, con sentenza passata in giudicato, dichiarato responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito;
- colui che, avendo un debito liquido ed esigibile verso la Regione ovvero verso istituto od azienda da essa dipendente è stato legalmente messo in mora ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detto ente, abbia ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 602/1973;
- colui che non ha reso il conto finanziario o di amministrazione di una gestione riguardante la regione.

3. Le condizioni di incompatibilità, devono cessare pena la decadenza dalla carica, entro il termine di cinque giorni dalla data di insediamento o, nell'ipotesi di causa sopravvenuta, dalla data del suo verificarsi.

- l'incarico di Difensore Civico è incompatibile con ogni carica elettiva pubblica o direzione politica e sindacale, nonché con attività di lavoro subordinato pubblico o privato. Le attività libero professionali non devono inibire la giornaliera assiduità delle funzioni di Difensore Civico;
- nell'espletamento delle proprie funzioni il Difensore Civico è tenuto ad astenersi da attività professionali attraverso cui possa configurarsi qualsiasi forma di interesse;

4. Non può, inoltre, ricoprire l'incarico di Difensore Civico colui che si trovi in una delle condizioni previste dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs 31 dicembre 2012, n. 235. "*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo, conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190* ***Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione***":

a) *coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del*

Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) *coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);*
c) *coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis,316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;*
d) *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);*
e) *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;*
f) *coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.*

Art. 7
Trattamento economico

1. Al Difensore civico compete il 60% dell'indennità di carica stabilita per i Consiglieri regionali di cui alla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 224 del 27.12.2012: "*Trattamento economico Consiglieri regionali. Misure attuative della L.R. 68/2012:" Disposizioni di adeguamento agli articoli 1 e 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari). Istituzione del Collegio dei revisori dei conti*.".

2. Al Difensore Civico si applicano le disposizioni di cui all'art. 37 bis della L.R.10 agosto 2010, n. 40: "*Testo unico delle norme sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari*", in materia di pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e direttive.

Art. 8
Termine e modalità per la presentazione della domanda

1. La domanda per la candidatura a Difensore Civico è redatta, **in bollo**, **a pena di esclusione**, sullo schema di domanda di cui all'Allegato "A" al presente Avviso, e corredata dei seguenti documenti:

- **curriculum vitae** in formato europeo debitamente datato e firmato, comprovante il possesso dei requisiti di capacità, competenza, esperienza e professionalità in campo giuridico e amministrativo correlati all'incarico da ricoprire, nonché i titoli di studio conseguiti (http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- **dichiarazione** redatta ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445: "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*" secondo il modello allegato "B", attestante il possesso dei requisiti per la nomina a Difensore civico e l'assenza

di cause di ineleggibilità di incompatibilità ed incandidabilità di cui all'articolo 6, commi 2,3 e 4, con l'impegno a rimuoverle, ove sussistenti, nei termini previsti.

2. Il plico, contenente la domanda (**in bollo**) di cui all'Allegato A, il curriculum vitae, la dichiarazione di cui all'Allegato B, deve essere inviato al **Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale (Via M. Iacobucci, n. 4 – 67100 L'Aquila), entro il termine perentorio di 30 giorni** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT) con una delle seguenti modalità:

a) a mezzo raccomandata A/R;
b) a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: **affari.istituzionali@pec.crabruzzo.it**, contenente la scansione della domanda compilata e sottoscritta dal titolare della PEC in formato PDF e di ogni altro documento richiesto, oppure, in alternativa, il modulo di domanda (Allegato A), il curriculum vitae e la dichiarazione sostitutiva (allegato B) compilati e corredati dalla propria firma digitale, certificata da soggetto iscritto nell'apposito elenco tenuto dalla DigitPA.

3. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo. **Il mancato rispetto del termine sopra evidenziato comporta l'esclusione del soggetto richiedente**. Nel caso di invio a mezzo raccomandata A/R, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante; nel caso di invio con posta PEC fa fede la data dell'invio.

4. Nella domanda deve essere indicato il domicilio che il soggetto elegge ai fini delle comunicazioni ovvero l'indirizzo di posta elettronica certificata ove è possibile inviare le comunicazioni ed ogni eventuale variazione degli stessi deve essere comunicata al Servizio competente. Il Servizio competente non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di eventuali comunicazioni a causa dell'inesatta indicazione dell'indirizzo da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. Il Servizio competente non assume, altresì, responsabilità per eventuali disguidi postali o disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

5. Sul plico contenente la domanda o nell'oggetto della e-mail deve essere apposta la dicitura: "**Domanda per la nomina a Difensore Civico della Regione Abruzzo**"

6. I modelli per la presentazione delle domande sono reperibili sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

7. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

8. il Responsabile del procedimento è il funzionario dell'Ufficio Affari Istituzionali Laura Valente;

Art. 9
(Privacy e Trasparenza)

1. Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7 e 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti in relazione al presente avviso saranno raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono resi.

2. Gli obblighi di pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" dei dati personali, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs. 196/2003, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi, attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.

Allegato A) deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 75 dell'8.7.2014

Marca da bollo
€ 16,00

Al Servizio Affari Istituzionali ed Europei
del Consiglio regionale
Via Michele Iacobucci, 4
67100 L'AQUILA

OGGETTO: ***Domanda per la nomina a Difensore Civico della Regione Abruzzo.***

Il/La sottoscritto/a._____nato/a a._____
il _____, residente a _____ in
via/piazza_____n. _____.codice fiscale
_____recapito telefonico_____cell_____,
mail _____pec _____

PRESENTA

la propria candidatura alla nomina a Difensore Civico della Regione Abruzzo, nei termini e con le modalità indicate nell'Avviso pubblico, approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 75 dell'8.7.2014

A tal fine, allega:

a) curriculum vitae;
b) dichiarazione (**allegato B**) redatta ai sensi dell'artt. 46 e 47 DPR 445/2000 recante "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*".

Inoltre Dichiara:

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30/6/2003 , n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di conoscere che gli obblighi di pubblicità derivanti dal D.lgs n. 33/2013 comportano la pubblicazione dei dati personali, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) ed e), del D.Lgs. 196/2003 e la diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.

_____, lì _____

_____

ALLEGATO "B" deliberazione Ufficio di Presidenza n. 75 dell'8.7.2014

Domanda per la nomina a Difensore Civico della Regione Abruzzo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(Artt. 46 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a _____nato/a a _____ il _____ residente a _____ Via /P.zza_____ n. ___ tel._____ cell._____ e-mail _____ consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- ❑ di essere cittadino italiano;

  ovvero

- ❑ dell'Unione Europea iscritto nelle liste elettorali aggiunte;
- ❑ di possedere il seguente titolo di studio _____._____conseguito presso l'Universitàà_____ in data_____;
- ❑ di possedere significativa esperienza in campo giuridico e amministrativo come attestata nel curriculum vitae;

- ❑ di non svolgere attività di lavoro subordinato pubblico o privato;
  ovvero
- ❑ di svolgere la seguente attività di lavoro subordinato pubblico o privato di seguito specificata _____;

- ❑ di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative, **di ineleggibilità** di cui alla legge n. 154/1981;

  ovvero
- ❑ di trovarsi in una delle condizioni ostative, **di ineleggibilità** di cui alla legge n. 154/1981 come di seguito riportato: -_____e di impegnarsi a rimuovere le cause di ineleggibilità, entro il termine di 5 giorni dalla data di insediamento o, nell'ipotesi di causa sopravvenuta, dalla data del suo verificarsi.

- ❑ di non trovarsi in alcuna delle condizioni di **incompatibilità** di cui alla legge n. 154/1981;

  ovvero

- ❑ di trovarsi in una delle condizioni di **incompatibilità** di cui alla legge n. 154/1981 come di seguito riportato_____e di impegnarsi a rimuovere le cause di incompatibilità, pena la decadenza dalla carica, entro il

termine di 5 giorni dalla data di insediamento o, nell'ipotesi di causa sopravvenuta, dalla data del suo verificarsi.

- ❑ di non trovarsi in alcuna delle condizioni di **incandidabilità** previste dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs 31 dicembre 2012, n. 235 " Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo, conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190 " **Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.**

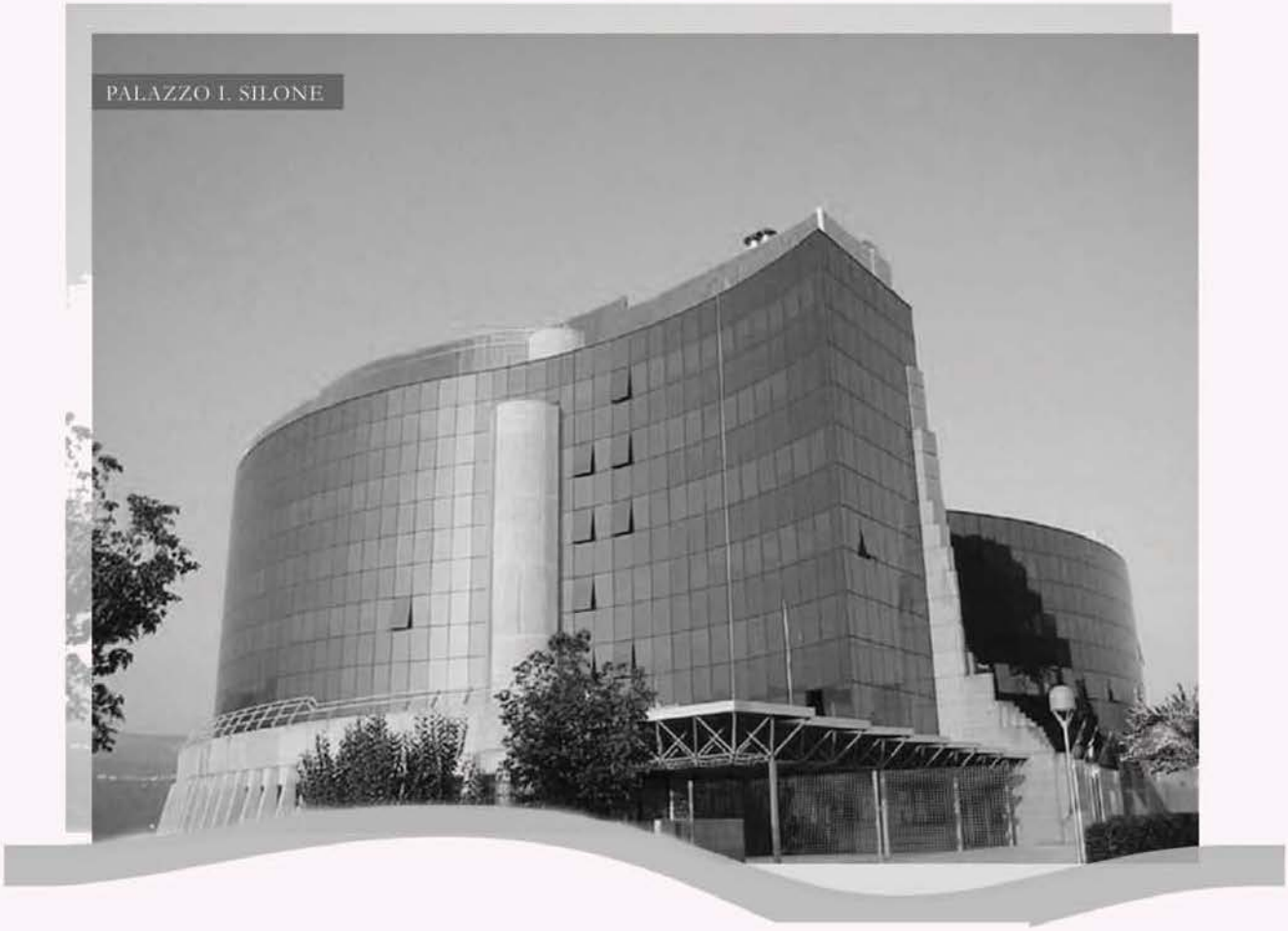
Il Sottoscritto si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

_____, lì _____

In fede [1]

_____

[1] **Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del D.P.R. 445/2000)**



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo e Bura
UFFICIO BURA

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: http://bura.regione.abruzzo.it
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it